

L'ANALISI

Nobel per l'economia: è un premio deludente

Confesso di avere difficoltà a comprendere i criteri con cui l'Accademia svedese ha assegnato il Nobel per l'economia per il 2026. Il premio è stato co-assegnato a **Robert Hall**, della Stanford University, e **Michael Woodford**, della Columbia University.

La motivazione fa riferimento al loro contributo sui «fondamenti microeconomici alla stabilizzazione macroeconomica». Tradotto: dall'opera di **J.M. Keynes** in poi (1936) si è prestata attenzione alla stabilizzazione del ciclo economico, cioè: ridurre la durata delle recessioni e prolungare la durata delle fasi espansive. In sintesi, smussare i picchi positivi e negativi. Per capire come raggiungere questi ambiziosi obiettivi bisogna partire dalle motivazioni delle decisioni di famiglie e imprese, piuttosto che fare riferimento alle correlazioni statistiche dei grandi aggregati economici.

Non comprendo la scelta dell'Accademia non per demerito dei due economisti, ma per le motivazioni poste a base della scelta. Co-premiare due studiosi è certamente possibile, ma questo dovrebbe accadere quando i due economisti

DI MARCELLO GUALTIERI

hanno contribuito al medesimo studio, oppure quando sono due economisti che hanno elaborato contributi diversi ed egualmente meritevoli, e per non escluderne uno, si premia entrambi. Ma il caso del premio di quest'anno è ben diverso. I due economisti non hanno mai lavorato insieme, le loro opere sono state elaborate a distanza di decine di anni. Ma l'Accademia decide di premiarli congiuntamente facendo essa stessa, l'Accademia, una ricomposizione unitaria dei loro contributi scientifici, "cucendo" due elaborazioni totalmente autonome.

*I due premiati
di quest'anno
non avevano mai
lavorato assieme*

Nel 2018 avevo accolto con grande favore, su queste colonne, il No-

bel a Paul Romer, critico severo delle ipotesi irrealistiche poste a base di alcune teorie macroeconomiche. Quest'anno, invece, mi pare che sia stata proprio la motivazione del premio a compiere un esercizio di astrazione teorica, privo di senso scientifico. Insomma, una assegnazione così motivata finisce per premiare la costruzione teorica (ex post) dell'Accademia piuttosto che i contributi dei due economisti. La scelta non mi è piaciuta, con il massimo rispetto per i premiati. E con qualche dubbio sui premianti.